Domenica 10 luglio 2022
nr. 28/2022

Comunità Parrocchiale di S. Francesca Cabrini – LODI

Comunità Viva

SETTIMANALE

XV DOMENICA T.O.

III^ SETTIMANA

Fratelli tutti:

L' ATTIVITA' DELL' AMORE POLITICO

Con grande chiarezza, dopo aver ribadito che ***«la carità è al cuore di ogni vita sociale sana e aperta»*** (n. 184), Francesco sostiene che la "carità politica" dovrebbe animare ogni attività volta al bene comune, offrire uno sguardo ampio sulla realtà e sui veri bisogni delle persone (cfr. n. 186-192), aiutando gli stessi politici ad interrogarsi sulla efficacia del loro servizio (cfr. n. 197).

In un certo senso il Papa traccia ***l'identikit del politico ideale,*** a cui raccomanda la preferenza verso i poveri come nucleo della vera politica, di quella capace di renderli protagonisti del loro riscatto.

Alla carità politica Francesco suggerisce ***un altissimo obiettivo:*** l'apertura a tutti, e insieme la capacità di fare quelle rinunce che rendono possibile l'incontro. Per costruire un poliedro «dove tutti trovano un posto» al di là delle semplici trattative di tipo economico (n.190).

Un buon politico, inoltre, deve ascoltare tutti, ***evitare il conflitto delle differenze ma anche l'asfissia della uniformità*** (cfr. n. 191). Deve fare i conti con l'umanità e guardare in concreto ogni uomo. Francesco ricorda che «amare il più insignificante degli esseri umani come un fratello, come se al mondo non ci fosse altri che lui, non è perdere tempo» (n. 193). Inoltre, il politico, non deve inseguire i grandi risultati: nella attività politica ci si deve ricordare che, «se riesco ad aiutare una sola persona a vivere meglio, questo è sufficiente a giustificare il dono della mia vita» (n. 195).

Nella politica, infine, ci deve essere ***spazio anche per la tenerezza.*** Perché «I più piccoli, i più deboli, i più poveri debbono intenerirci: hanno il diritto di prenderci l'anima e il cuore» (n. 194).

Don Franco

La Parola del Signore: Lc 10,25-37

Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico. Uno dei racconti più belli al mondo. Solo poche righe, di sangue, polvere e splendore. Il mondo intero scende da Gerusalemme a Gerico. Nessuno può dire: io faccio un'altra strada, io non c'entro. Siamo tutti sulla medesima strada. E ci salveremo insieme, o non ci sarà salvezza.

Un sacerdote scendeva per quella stessa strada. Il primo che passa è un prete, un rappresentante di Dio e del potere, vede l'uomo ferito ma passa oltre. Non passare oltre il sangue di Abele. Oltre non c'è nulla, tantomeno Dio, solo una religione sterile come la polvere.

Invece un samaritano, che era in viaggio, vide, ne ebbe compassione, si fece vicino. Un samaritano, gente ostile e disprezzata, che non frequenta il tempio, si commuove, si fa vicino, si fa prossimo. Tutti termini di una carica infinita, bellissima, che grondano umanità.

Domenico Fetti
Il Buon Samaritano

Non c'è umanità possibile senza compassione, il meno sentimentale dei sentimenti, senza prossimità, il meno zuccheroso, il più concreto. Il samaritano si avvicina. Non è spontaneo fermarsi, i briganti possono essere ancora nei dintorni. Avvicinarsi non è un istinto, è una conquista; la fraternità non è un dato ma un compito.

I primi tre gesti concreti: vedere, fermarsi, toccare, tracciano i primi tre passi della risposta a "chi è il mio prossimo?". ***Vedere*** è lasciarsi ferire dalle ferite dell'altro. Il mondo è un immenso pianto, e «Dio naviga in questo fiume di lacrime» (*Turoldo*), invisibili però a chi ha perduto gli occhi del cuore, come il sacerdote e il levita. ***Fermarsi*** addosso alla vita che geme e si sta perdendo nella polvere della strada. Io ho fatto molto per questo mondo ogni volta che semplicemente sospendo la mia corsa per dire «eccomi, sono qui». ***Toccare:*** il samaritano versa olio e vino, fascia le ferite dell'uomo, lo solleva, lo carica, lo porta. Toccare l'altro è parlargli silenziosamente con il proprio corpo, con la mano: «Non ho paura e non sono nemico». Toccare l'altro è la massima vicinanza, dirgli: «Sono qui per te»; accettare ciò che lui è, così com'è; toccare l'altro è un atto di riverenza, di riconoscimento, di venerazione per la bontà dell'intera sua persona.

Il racconto di Luca poi si muove rapido, mettendo in fila dieci verbi per descrivere l'amore fattivo: vide, ebbe compassione, si avvicinò, versò, fasciò, caricò, portò, si prese cura, pagò... fino al decimo verbo: al mio ritorno salderò... Questo è il nuovo decalogo, perché l'uomo sia promosso a uomo, perché la terra sia abitata da "prossimi" e non da briganti o nemici. Al centro del messaggio di Gesù una parabola; al centro della parabola un uomo; e quel verbo: Tu amerai. Fa così, e troverai la vita.

(*P. Ermes Ronchi* – Avvenire 7.VII. 2022)

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 11 luglio San Benedetto	
Ore 9.00	Carena Caterina in Albanesi Aglioni Luigi e Sandra Geroli Giuseppe e Teresa Fabbi Carlo Varischetti Attilio
MARTEDÌ 12 luglio Ss. Vittore, Nabore e Felice	
Ore 9.00	Famiglia Ferrari – Granata Ferrari Marina Suor Maria Piuri Suor Angela Vttuoni
MERCOLEDÌ 13 luglio Sant'Enrico	
Ore 9.00	Famiglia Bignamini Carolfi Perotti Enrico
GIOVEDÌ 14 luglio San Camillo De Lellis	
Ore 9.00	Sec. Int. Parrocchia
VENERDÌ 15 luglio San Bonaventura	
Ore 9.00	Rossi Jafet
SABATO 16 luglio	
Ore 18.00	Musitelli Paola e Mario
DOMENICA17 luglio XVI DEL TEMPO ORDINARIO	
Ore 8.00	Sec. Int. Parrocchia
Ore 10.00	*PER LA COMUNITA'*
Ore 11.30	Simonetta Santina e Andrea Micrani Ines e Luigi

www.cabrinilodi.it

PREGHIERA PER IL SINODO XIV DELLA CHIESA DI LODI

Gesù Signore

Parola che non si arrende, rianima la nostra fede
per l'avventura di una testimonianza
credibile e giovane,
pronta a bussare alle porte di ogni cuore,
all'incontro con ogni famiglia, età,
condizione sociale,
sollecita a promuovere reti di fraternità.

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

SS. MESSE - ORARI FESTIVI

➔ **La sospensione della messa feriale vespertina** riguarda tutto il mese di luglio e agosto.

➔ **Importante: a partire da domenica 3 Luglio fino al 28 Agosto** è sospesa la Messa vespertina della domenica**,** mentre rimane la prefestiva del sabato.

APERTURA ORATORIO

L'oratorio resterà aperto **fino a domenica 17 luglio** nei pomeriggi e martedì e giovedì sera.

CAMPOSCUOLA 2°TURNO

Il ritrovo per la partenza del secondo turno del campo-scuola è fissata per **giovedì 14 luglio alle ore 9:30** davanti alla chiesa parrocchiale.

Dal XIV Sinodo della Chiesa di Lodi

Si ritiene utile che tutti i parrocchiani possano conoscere, seppur a grandi linee, i punti fermi del Sinodo Diocesano da poco concluso. Di volta in volta alcuni "numeri" importanti.

1.1. Identità e missione della Chiesa di Dio in Lodi

(7-11) Una lunga storia di fede … diverse sensibilità per un'unica Chiesa

➔ La Chiesa Laudense: la sua storia, il suo oggi
➔ Dalla meditazione sull'identità della Chiesa, universale e locale, discendono le priorità e lo stile, la visione .

(12-15) Le radici della Chiesa: Scrittura e Magistero (*Lumen Gentium *ed* Evangelii Gaudium*)

➔ Una presentazione imprescindibile: *Atti degli Apostoli*
«Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere» (At 2,41-48).
➔ Il Concilio Vaticano II in ***Lumen Gentium***
La Chiesa è sacramento in Cristo, il segno e lo strumento (cfr ***LG 1***) del desiderio divino di unione con l'umanità

➔ Papa Francesco nella sua ***Evangelii Gaudium***

«Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione» (***EG* 27**).

«Preferisco una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze» (***EG* 49).**